



**Banca Popolare
Valconca**

Società per azioni
Sede Sociale e Direzione generale
in Morciano di Romagna
FONDATA NEL 1910

109° ESERCIZIO

**RENDICONTO SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 05 agosto 2019

INDICE

- **PREMESSA**
- **ANDAMENTO DELLA BANCA NEL I SEMESTRE 2019**
- **NOTE ESPLICATIVE**
- **ALTRE INFORMAZIONI**
- **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RESOCONTO INFRANNUALE**
- **ALLEGATI**

PREMESSA

La presente nota illustra i principali dati patrimoniali, economici e prudenziali della Banca riferiti al primo semestre 2019, confrontati con i valori omogenei dell'esercizio precedente, predisposti applicando in modo sostanziale i criteri di valutazione già utilizzati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, salvo modifiche intervenute nel corso dei primi sei mesi dell'anno in corso, si rimanda in via generale alla parte A della Nota integrativa relativa ai principi contabili illustrati nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Il presente documento è stato redatto ai fini della determinazione del risultato di periodo da includere nell'aggregato dei Fondi Propri al 30 giugno 2019 e tale documento non è oggetto di obbligo di pubblicazione né di distribuzione a terzi.

Il resoconto contabile intermedio al 30 giugno 2019 si compone dei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Redditività Complessiva, movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario nonché dei prospetti relativi alla determinazione dei Fondi Propri, dei Requisiti di Capitale e di note esplicative. Nella predisposizione degli schemi patrimoniali ed economici la Banca ha optato per la produzione di un solo periodo di comparazione dei dati contabili. I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2018 per lo Stato Patrimoniale e al primo semestre 2018 per il Conto Economico.

Si fa altresì presente che il documento non contiene tutta l'informativa prevista dallo IAS 34 (principio contabile internazionale applicabile nella redazione dei bilanci intermedi) e, pertanto, non può essere qualificato come bilancio intermedio redatto in conformità allo IAS 34.

ANDAMENTO DELLA BANCA NEL I SEMESTRE 2019

Sintesi dei risultati

Il primo semestre 2019 non è stato caratterizzato da operazioni ed iniziative a carattere straordinario, contrariamente a quanto accaduto nell'esercizio 2018. Dal punto di vista commerciale, allo scopo di avere una migliore penetrazione sia nel comparto aziende sia in quello dei privati, sono stati stipulati accordi con Associazioni di categoria e Confidi, oltre ad avere allargato la gamma dei prodotti.

Nel corso del semestre è stata adottata una nuova Policy del credito, più rigorosa che in passato nelle determinazioni del rischio residuo potenziale; si è quindi proceduto all'adeguamento degli accantonamenti ricalcolati in base al nuovo regolamento sullo stock dei *Non Performing Loans*. Il costo di questo adeguamento è risultato di circa 4,0 milioni di euro.

La situazione contabile del primo semestre 2019 si è chiusa con un utile netto di ca. 1,3 milioni di euro, in netta crescita rispetto al dato che si era registrato nel primo semestre 2018, pari a 0,7 milioni di euro.

Il risultato positivo è stato sostenuto dalla crescita della componente commissionale (+0,3 milioni di euro) e dei dividendi e proventi simili (+0,2 milioni di euro), che hanno in parte compensato la riduzione del margine di interesse (-0,6 milioni di euro) collegato perlopiù alle attualizzazioni sui crediti, come meglio indicato oltre. D'altra parte, l'impatto positivo maggiore è dato dalla riduzione delle rettifiche su crediti, attestata a -3,8 milioni di euro nel primo semestre 2019 -pur in presenza di significative scritture collegate all'adeguamento alla policy sul credito introdotta nel periodo in esame- contro un dato registrato nel 2018 per lo stesso periodo di -4,7 milioni di euro.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 12,7 milioni di euro (contro i 12,4 milioni di euro del primo semestre 2018), registrando una crescita del 2,8%.

Gli oneri operativi nel primo semestre del 2019 si attestano a -11,5 milioni di euro, sostanzialmente in

linea con quanto fatto registrare nel primo semestre dell'esercizio precedente (-11,6 milioni di euro), tuttavia con una diversa composizione delle singole voci che vede il decremento delle spese amministrative (-8,5%) e un incremento degli accantonamenti, attestati alla fine del primo semestre 2019 a -0,8 milioni di euro. Rimangono pressoché invariate le altre voci incluse nei costi operativi. L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 non ha avuto un impatto di rilievo sul nostro Istituto, generando un onere di circa 30 mila euro nel primo semestre.

Per una corretta lettura dell'andamento economico del periodo, si evidenzia che per effetto del nuovo regime contabile imposto dal principio contabile internazionale IFRS 9, entrato in vigore in data 1° gennaio 2018, la "voce 10 – interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico è comprensiva del dato riferito alla maturazione degli interessi attualizzati sulle sofferenze e sulle inadempienze probabili. Pertanto, allo scopo di meglio valutare l'attività economica caratteristica della nostra Banca si riportano a confronto nel seguito le risultanze conseguite in punto "margine di intermediazione" al netto delle attualizzazioni.

CONTO ECONOMICO PROGRESSIVO: CONFRONTO GIUGNO 2018/2019 SENZA ATTUALIZZAZIONI

VOCE	CONTO ECONOMICO	Consuntivo senza attualizzazioni*	Previsione Chiusura senza attualizzazioni**
		30/06/2018	30/06/2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	11.815.769	12.008.694
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.497.931	-3.228.775
30	MARGINE DI INTERESSE	8.317.838	8.779.919
40	Commissioni attive	4.384.385	4.663.193
50	Commissioni passive	-252.150	-252.770
60	COMMISSIONI NETTE	4.132.235	4.410.423
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE ORDINARIO	12.450.073	13.190.342
70	Dividendi e proventi simili	1.224.012	1.418.012
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	43.835	400
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.230.379	1.284.966
	<i>a) perdite da negoziazione titoli L&R</i>		-207.276
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.230.379	1.492.241
	<i>d) passività finanziarie</i>		
110	Ris. Netto delle att. e pass. finanz. valutate al fair value		
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.948.300	15.893.720

* Attualizzazioni 2018: € 2.136.906

** Attualizzazioni 2019: € 1.072.348

Dal lato degli aggregati patrimoniali si evidenzia un incremento della raccolta globale rispetto al dato registrato a fine 2018, con una variazione positiva pari al 2,57%, passando da 1.224,6 milioni di euro al 31/12/2018 a 1.256,1 milioni di euro al 30/06/2019. In particolare la raccolta diretta è aumentata dello 0,99%, mentre l'indiretta del 3,67%.

Alla fine del primo semestre 2019 gli impieghi netti si attestano a 685,7 milioni di euro, registrando un leggero decremento dello 0,8% rispetto al dato di fine esercizio 2018.

Il totale dei crediti deteriorati netti ammonta a 77,0 milioni di euro, in riduzione di 6,8 milioni (-8,1%) rispetto al dato registrato al 31/12/2018 (83,8 milioni di euro). L'indicatore "crediti deteriorati netti/impieghi" scende di circa un punto percentuale attestandosi all'11,2% (12,1% a fine dicembre).

2018) e il “*Texas ratio*” si attesta al 109,50% (118,4% a fine dicembre 2018, 139,8% al 2017). Complessivamente, il *coverage* totale dei deteriorati aumenta dal 33,9% di fine dicembre 2018 all’attuale 36,7%.

Il patrimonio netto contabile risulta pari a 66,5 milioni di euro comprensivo della quota di utile maturata nei primi sei mesi del 2019. L’incremento di 2,5 milioni di euro rispetto al dato di fine dicembre 2018 è riconducibile all’incremento della riserva di valutazione (+1,2 milioni di euro) e all’utile conseguito nei primi sei mesi dell’anno (+1,3 milioni di euro).

I coefficienti patrimoniali (*CET 1 ratio*, *TIER 1 ratio* e *TCR*) al 30/06/2019 evidenziano un leggero calo rispetto ai valori registrati al 31/12/2018: 13,13% a fine giugno 2019 contro il 13,26% (dato rettificato rispetto al 13,18% esposto nella relazione al 31/12/2018) registrato a fine dicembre 2018 (-13 bps).

È opportuno rammentare che alla fine del 2018 si è proceduto alla cessione di oltre 200 milioni di euro di crediti a sofferenza, nell’osservanza dei regolamenti di cui al regime transitorio IFRS 9.

Conseguenza regolamentare è che il Patrimonio di vigilanza del 2019 è stato decurtato di 6,2 milioni di euro, pari al 15% del totale delle perdite derivanti dalla cessione in parola; il *CET 1 ratio* al 30/06/2019 si è attestato al 13,13% dopo la citata decurtazione del Patrimonio, valore superiore al requisito minimo vincolante SREP definito dalla Banca d’Italia per l’esercizio 2018 e pari al 10,50%.

I requisiti di liquidità si attestano, rispetto ai minimi richiesti dalla normativa del 100%, pari a:

- 191 % il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), era al 197% il 31/12/2018;
- 140,5 % il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), era al 145% il 31/12/2018.

Raccolta dalla clientela

Nel confronto rispetto al 31/12/2018, la raccolta globale registra una variazione in aumento del 2,57%, attestandosi intorno a 1.256 milioni di euro contro un valore di 1.225 milioni di euro a fine 2018. Analizzando in dettaglio le diverse voci che compongono la raccolta globale, si registra una crescita della raccolta diretta (+ 0,99% rispetto al dato di fine esercizio 2018) e una crescita della raccolta indiretta (+ 6,72% rispetto al dato di fine esercizio 2018). Con riferimento a quest’ultima voce, pesa l’incremento del risparmio gestito (+ 8,05% rispetto al dato al 31/12/2018), l’incremento dei prodotti assicurativi (14,85%) e l’incremento della raccolta amministrata (3,67%).

L’aumento della raccolta indiretta è dovuto principalmente a due fattori: le performance dei mercati finanziari (che da inizio anno sono state ampiamente positivi per tutte le asset class) e l’inserimento di due nuovi partner commerciali di indiscusso valore nel comparto in parola; le nuove partnership ci hanno infatti permesso di ampliare la gamma di prodotti offerti alla clientela e quindi di incrementare la raccolta netta relativa ai fondi comuni e alle polizze assicurative.

Crediti alla clientela

Gli impieghi netti alla clientela si attestano a 685,7 milioni di euro (di cui circa 77,0 milioni di euro deteriorati) e si riducono di circa 5,2 milioni di euro (-0,8%) rispetto alla consistenza contabile di fine esercizio 2018 (690,9 milioni di euro, di cui 83,8 milioni di euro di crediti deteriorati). L’evoluzione è da ascrivere all’adozione delle nuove politiche sugli impieghi verso la clientela ordinaria, adottati dalla Banca nel piano triennale, che ha privilegiato i prestiti a breve termine rispetto a quelli a medio/lungo. Questa politica ha permesso una migliore diversificazione dei rischi e una maggiore redditività, ma comporta delle riduzioni di periodo effetto del decalage sullo stock dei rateali.

I crediti deteriorati e livelli di *coverage*

Nella tabella che segue si riportano i valori delle esposizioni deteriorate al 30/06/2019 e al 31/12/2018, nonché i relativi livelli di *coverage* delle diverse classi.

Qualità del credito al 30/06/2019						
	Crediti lordi	% su crediti lordi	Copertura	% copertura f.di rettificativi	Crediti netti	% su crediti netti
Sofferenze	31.985	26,31%	19.387	60,61%	12.598	16,37%
Inad. Probabili	84.857	69,79%	25.164	29,65%	59.693	77,56%
Scaduti	4.745	3,90%	72	1,52%	4.673	6,07%
Totale deteriorati	121.587	100,00%	44.623	36,70%	76.964	100,00%

Qualità del credito al 31/12/2018						
	Crediti lordi	% su crediti lordi	Copertura	% copertura f.di rettificativi	Crediti netti	% su crediti netti
Sofferenze	31.417	24,78%	17.425	55,46%	13.992	16,70%
Inad. Probabili	91.298	72,01%	25.508	27,94%	65.789	78,53%
Scaduti	4.073	3,21%	81	1,99%	3.992	4,77%
Totale deteriorati	126.788	100,00%	43.014	33,93%	83.774	100,00%

Le esposizioni deteriorate al 30/06/2019, al lordo e al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispettivamente a 121,6 milioni di euro e a 77,0 milioni di euro. Le stesse risultano in riduzione sia in termini di esposizione lorde (-5,2 milioni di euro, pari ad una riduzione del 4,1%, rispetto a fine esercizio 2018) sia in termini di esposizione nette (-6,8 milioni di euro, pari ad una riduzione del 8,1%, rispetto a fine esercizio 2018).

Continua la fase di riduzione del *NPL ratio* sia lordo sia netto con un miglioramento, rispettivamente, di 60 *bps* rispetto al valore fine esercizio 2018 (16,5% attuale verso il precedente 17,1%) e 90 *bps* (11,2% attuale verso il precedente 12,1%).

L'indice di copertura complessivo dei crediti deteriorati fa registrare una crescita di 277 punti base (*bps*), attestandosi al 36,7% contro il 33,9% rilevato al 31/12/2018.

In maggior dettaglio, le sofferenze al lordo ed al netto delle rettifiche ammontano alla fine del primo semestre 2019, rispettivamente, a 32,0 milioni di euro (+1,8%) e a 12,6 milioni di euro (-10,0%). L'andamento ha portato ad un incremento del livello di *coverage*, passato dal 55,5% a fine esercizio 2018 al 60,6% alla fine del primo semestre 2019 (+515 *bps*).

Le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili al lordo ed al netto delle rettifiche di valore ammontano, rispettivamente, a 84,9 milioni di euro (-7,1%) ed a 59,7 milioni di euro (-9,3%). Il livello di copertura si attesta al 29,7%, in crescita di 172 *bps* rispetto al dato di fine esercizio 2018.

Le esposizioni scadute al lordo e al netto delle rettifiche di valore si attestano, rispettivamente, a 4,75 milioni di euro (+16,5%) ed a 4,67 milioni di euro (+17,1%), registrando un andamento opposto rispetto alle altre classi. Il tasso di copertura si è leggermente ridotto attestandosi al 1,5%, -47 *bps* rispetto al livello di fine esercizio 2018.

Fondi Propri e Requisiti di Capitale al 30/06/2019

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dettagli sintetici della composizione dei Fondi Propri e dei Requisiti di Capitale al 30/06/2019, confrontati con gli stessi dati di fine esercizio 2018.

(valori in migliaia di euro)

Fondi Propri	30/06/2019	31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	65.240	63.046
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A /B)	65.240	63.046
D. Elementi da dedurre dal CET1	(12.242)	(11.768)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	34.992	39.109
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)	87.990	90.387
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	87.990	90.387

L'aggregato dei Fondi Propri si attesta a 88,0 milioni di euro, contro 90,4 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente, ed è composto interamente da capitale primario di classe 1.

(valori in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.188.241	1.215.637	599.076	613.737
1. Metodologia standardizzata	1.144.086	1.166.646	596.744	610.865
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	44.155	48.991	2.332	2.872
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			47.926	49.099
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			1	1
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			405	164
1. Metodologia standard			405	164
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			5.263	5.263
1. Metodo base			5.263	5.263
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			53.595	54.527
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			669.927	681.595
C.2 Capitale primario classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			13,13%	13,26%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,13%	13,26%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,13%	13,26%

Il *CET 1 ratio*, il *TIER 1 ratio* ed il *Total Capital ratio* si sono attestati al 13,13%, in lieve calo rispetto ai dati di fine 2018 (-13 bps). Si precisa che la Banca d'Italia, ad esito dello SREP (in considerazione delle analisi svolte sulle misure aziendali di capitale interno stimate dalla Banca nell'esercizio ICAAP), ha stabilito nella misura del 10,50% il totale requisito di capitale (OCR) della Banca da rispettare per l'esercizio 2018.

NOTE ESPLICATIVE

I Prospetti Contabili sottoposti ad analisi e approvazione:

- sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione dei criteri di iscrizione e misurazione delle componenti patrimoniali e reddituali come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2019, tra cui l'IFRS 16;
- sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e/o valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo;
- sono stati predisposti facendo riferimento alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005 come da 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al Conto Economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

A seguito dell'applicazione dello standard contabile IFRS 9 dal 1° gennaio 2018, si prevedono nuove regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato (di seguito anche "CA");
- *Fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva ("*Fair Value through Other Comprehensive Income*", di seguito anche "FVOCI");
- *Fair value* con impatto a Conto Economico (ovvero "*Fair Value through Profit and Loss*", di seguito anche "FVTPL"), sotto il quale rientrano le (i) attività finanziarie detenute per la negoziazione, (ii) attività finanziarie designate al *fair value* e (iii) altre attività finanziarie

obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Sulla base delle nuove regole contabili le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito ed esposizioni creditizie sono valutate in base sia al modello di business secondo il quale sono gestite, sia alla natura dei flussi di cassa contrattuali che originano (sulla base del c.d. “*SPPI test*”, condotto al fine di verificare la presenza di clausole contrattuali in grado di alterare la tempistica e l’ammontare dei flussi di cassa consistenti esclusivamente in pagamenti di capitale ed interessi maturati sull’importo del capitale da restituire). La combinazione di questi due aspetti determina se le attività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato a Conto Economico oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio.

Il principio disciplina i seguenti modelli di business:

- “Detenuto per incassare flussi di cassa contrattuali” (o “*Hold to Collect*”, di seguito anche “*HTC*”), secondo il quale l’obiettivo gestionale è il possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari;
- “Detenuto per incassare flussi di cassa contrattuali e per la vendita” (o “*Hold to Collect and Sell*”, di seguito anche “*HTC&S*”), secondo il quale l’obiettivo gestionale è rappresentato sia dal possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari che dalla vendita degli strumenti stessi;
- “*Other*”, ovvero un modello di business residuale secondo il quale le attività finanziarie possono essere gestite, ad esempio, per realizzare flussi di cassa attraverso la vendita sulla base del *fair value* così come sullo stesso è valutata la *performance* del portafoglio, oppure con finalità di *trading*.

Il *SPPI test* è condotto, con riferimento ai titoli di debito e alle esposizioni creditizie detenuti, secondo i modelli di business *HTC* o *HTC&S*. Quando il modello di business individuato è *HTC* e l’esito dell’*SPPI test* è positivo, il titolo di debito (o l’esposizione creditizia) è rilevato a costo ammortizzato (CA). Se il modello di business è *HTC&S* e l’esito dell’*SPPI test* è positivo, il titolo di debito (o l’esposizione creditizia) è rilevato al *fair value* con impatto nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVTOCI). Nei casi in cui il modello di business sia diverso dai precedenti o l’esito dell’*SPPI test* è negativo, il titolo di debito (o l’esposizione creditizia) è rilevato a *fair value* con impatto nell’utile (perdita) d’esercizio (FVTPL).

L’esito negativo dell’*SPPI test* non comporta cambiamenti al business model assegnato allo strumento. Gli strumenti rappresentativi di capitale sono valutati al *fair value* con rigiro delle variazioni di valore in Conto Economico (FVTPL) o, sulla base di un’opzione esercitata per singolo strumento, al *fair value* con rigiro delle variazioni di valore in una riserva di patrimonio, laddove ne ricorrano i presupposti. In tale ultimo caso la riserva non è rigirata in Conto Economico nemmeno al momento della vendita/rimborso dello strumento (c.d. “*FVTOCI no recycling a P&L*”).

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* con rigiro delle variazioni di valore in Conto Economico. Con riferimento allo scorporo dei derivati impliciti, nel caso di attività finanziaria strutturata (o ibrida), non si opera in nessun caso lo scorporo del derivato. Qualora le caratteristiche complessive dello strumento (incluso la presenza del derivato) comportino il fallimento dell’*SPPI test*, l’intero strumento è classificato a *fair value* con rigiro delle variazioni di valore in Conto Economico.

Fermo quanto detto precedentemente, è ammessa la designazione irrevocabile di attività finanziarie al *fair value* rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio qualora con ciò si elimini o si riduca significativamente un’asimmetria contabile che si determinerebbe qualora si rilevasse la medesima attività finanziaria su basi diverse (c.d. “*Fair Value Option*”). È ammessa la designazione di passività finanziarie al *fair value* rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio in presenza di una delle seguenti circostanze:

- la designazione irrevocabile al *fair value* rilevato nell’utile (perdita) dell’esercizio elimina o riduce significativamente l’asimmetria contabile che risulterebbe da una diversa valutazione;
- la gestione della passività finanziaria o di un gruppo di passività finanziarie (e il relativo rendimento) è valutata in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d’investimento documentata e le informazioni relative al CdA sono fornite su tali basi;

- il contratto contiene uno o più derivati impliciti.

In tutti i casi richiamati, si presenta l'ammontare delle variazioni del *fair value* della passività finanziaria attribuibile alle variazioni del rischio di credito di tale passività nelle altre componenti di Conto Economico complessivo. L'ammontare residuo della variazione di *fair value* viene invece presentato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Le quote e azioni di fondi di investimento sono valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico. Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base della corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie, l'IFRS 9 ha introdotto:

- un modello univoco, applicabile alle attività finanziarie (esposizioni creditizie e titoli di debito), agli impegni a erogare fondi, alle garanzie finanziarie non valutati a FVTPL;
- una definizione degli accantonamenti sulla base della perdita attesa (c.d. "*Expected Credit Loss*" – ECL). La stima della perdita attesa è effettuata in funzione dell'allocazione di ciascun rapporto in uno dei seguenti stage:
 - *stage 1*, nel quale sono allocate le attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione o che non hanno subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione; su tali esposizioni la perdita attesa è calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
 - *stage 2*, nel quale vengono allocate le attività finanziarie la cui qualità creditizia è peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione; per tali esposizioni la perdita attesa è calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria ("*lifetime expected loss*"); tale valutazione incorpora stime *forward-looking* basate su scenari di variabili macroeconomiche in grado di condizionare le variabili rilevanti di stima lungo tutta la vita utile dell'attività finanziaria;
 - *stage 3*, nel quale vengono allocate singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di reporting. La popolazione di tali esposizioni risulta sostanzialmente coerente con quella dei crediti considerati "*impaired*" in base allo IAS 39 (esclusi gli IBNR); la perdita attesa viene calcolata, come per le esposizioni *in bonis* allocate nello *Stage 2*, con una prospettiva *lifetime* e incorporando elementi *forward-looking* ma con modalità analitica. Posta l'intenzione di avviare, al concretizzarsi di determinate circostanze, operazioni di dismissione di crediti deteriorati, per una porzione del portafoglio delle esposizioni deteriorate si è tenuto conto di stime di recupero in scenario di vendita, ancorato a una specifica probabilità di accadimento.

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva" sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio ("*impairment*"), al pari delle "Attività al costo ammortizzato", con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *Stage 1* è contabilizzata, ad ogni data di reporting, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *Stage 2* e in *Stage 3* viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Esercitando la facoltà a riguardo prevista dal paragrafo 7.2.21 del principio IFRS 9, che prevede la possibilità di non dare luogo all'applicazione delle nuove regole previste per l'*Hedge Accounting* (c.d. "*opt-out*"), si mantiene la contabilizzazione delle operazioni di copertura secondo quanto dispone lo IAS 39.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing

Il nuovo principio contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, introduce a partire dal 1° gennaio 2019 significative modifiche alla contabilizzazione dei contratti di leasing precedentemente disciplinati dallo

IAS 17. Il principio contabile IFRS 16 prevede una nuova definizione di “lease” ed introduce un criterio basato sul controllo nell’utilizzo (“*right of use*”) di un bene per distinguere i contratti che sono (o contengono) un leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, l’assenza del diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Da ciò consegue che anche i contratti di affitto, noleggio e locazione passivi, in precedenza non assimilati a leasing (finanziario), possono rientrare nel perimetro di applicazione delle regole del nuovo standard. Di conseguenza per i contratti rientranti nell’applicazione del principio IFRS 16:

- nel passivo di Stato Patrimoniale è rilevato il debito per leasing, che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore,
- nell’attivo di Stato Patrimoniale è rilevata l’attività consistente nel diritto d’uso oggetto del contratto (c.d. “*right of use asset*” o “diritto d’uso”), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

Anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto Economico risulta modificata; se per il principio contabile IAS 17 i canoni di leasing erano rappresentati nella voce “altre spese amministrative”, in base all’IFRS 16 sono rilevati nella voce “interessi passivi e oneri assimilati” gli oneri maturati sul debito per leasing e nella voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali” le quote di ammortamento del diritto d’uso.

Il nuovo standard fornisce qualche possibilità di esenzione, permettendo di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” ed i leasing con durata del contratto pari o inferiore a 12 mesi; al contrario, il principio contabile IFRS 16 non prevede modifiche significative per i locatari.

La Banca ha effettuato un’analisi dei contratti oggetto di rilevazione secondo l’IFRS 16 che ha riguardato in particolare quelli relativi agli immobili, alle autovetture e agli hardware; i contratti di locazione immobiliare rappresentano l’area di impatto maggiormente significativa.

Sui contratti oggetto di tale applicazione la Banca ha contabilizzato:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di riferimento;
- un diritto d’uso pari al valore della passività finanziaria alla data di rilevazione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease, rilevato nell’attivo dello Stato Patrimoniale;
- l’impatto a Conto Economico determinato dall’ammortamento del diritto d’uso e dagli interessi per l’attualizzazione della passività finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

La Banca ha proseguito nelle azioni finalizzate a rimuovere la situazione di crisi in cui versa seguendo le indicazioni fornite dall’Organo di Vigilanza. In data 26 maggio 2019 l’Assemblea ordinaria della Banca ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, rinnovato nella totalità dei suoi componenti, che si pone come obiettivo il consolidamento del patrimonio aziendale, se del caso con l’ingresso di nuovi azionisti nella compagine sociale o operazioni di aggregazione con altri soggetti bancari. Proseguono in tale direzione le ricerche di contatti con eventuali controparti interessate anche con il supporto di primarie società internazionali di *advisory*.

Anche a seguito di quanto sopradescritto, si precisa che in riferimento ai principali rischi e incertezze il resoconto contabile intermedio al 30 giugno 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RESOCONTO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio e il 5 agosto 2019, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti considerevoli che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità, la situazione contabile al 30/06/2019, come sopra illustrata unitamente agli schemi di bilancio obbligatori riportati in allegato alla presente relazione.

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

Voci dell'attivo		30/06/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.407.726	14.418.339
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	1.095.106	673.191
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	586.209	164.294
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	508.897	508.897
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	171.433.081	164.218.995
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	912.243.174	928.039.586
	a) crediti verso banche	11.512.855	12.506.143
	b) crediti verso clientela	900.730.320	915.533.443
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	21.303.872	20.675.779
90.	Attività immateriali	19.674	22.415
	<i>di cui:</i>		
	- <i>avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	28.586.809	28.868.977
	a) correnti	840.941	840.941
	b) anticipate	27.745.868	28.028.036
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	35.932.536	35.442.346
Totale dell'attivo		1.177.021.979	1.192.359.628

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	1.096.027.467	1.103.039.167
	a) debiti verso banche	195.597.771	210.940.602
	b) debiti verso la clientela	896.092.491	890.130.896
	c) titoli in circolazione	4.337.205	1.967.669
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	1.073.665	690.144
	a) correnti		
	b) differite	1.073.665	690.144
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	9.347.221	21.005.039
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.307.890	2.588.572
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.729.773	998.912
	a) impegni e garanzie rilasciate	258.019	297.282
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.471.754	701.630
110.	Riserve da valutazione	27.914.110	26.711.952
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve	-32.042.410	-33.034.332
150.	Sovrapprezzi di emissione	42.084.218	42.084.218
160.	Capitale	27.284.034	27.284.034
170.	Azioni proprie (-)		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.296.011	991.922
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.177.021.979	1.192.359.628

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

Voci		30/06/2019	30/06/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	13.081.042	13.952.675
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.232.172	-3.497.931
30.	Margine di interesse	9.848.871	10.454.744
40.	Commissioni attive	4.663.193	4.384.385
50.	Commissioni passive	-252.770	-252.150
60.	Commissioni nette	4.410.423	4.132.235
70.	Dividendi e proventi simili	1.418.012	1.224.012
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	400	43.835
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.284.966	1.230.379
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-207.276	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.492.241	1.230.379
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	16.962.672	17.085.206
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.820.963	-4.709.989
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.838.266	-4.656.460
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	17.303	-53.529
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-423.373	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	12.718.336	12.375.217
160.	Spese amministrative:	-11.738.118	-12.828.392
	a) spese per il personale	-6.111.062	-5.936.236
	b) altre spese amministrative	-5.627.055	-6.892.155
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-778.419	22.978
	a) impegni e garanzie rilasciate	39.081	22.978
	b) altri accantonamenti netti	-817.500	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-662.225	-447.621
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3.716	-2.213
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.635.844	1.612.147
210.	Costi operativi	-11.546.634	-11.643.101
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1.230
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.171.702	733.345
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	124.309	-53.676
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.296.011	679.669
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.296.011	679.669

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (valori in euro)

Voci		30/06/2019	30/06/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.296.011	679.669
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-133.260	-163.420
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Coperture dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.335.418	-1.585.169
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.202.158	-1.748.589
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.498.169	-1.068.920

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018 (valori in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.17	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2018					
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2018	27.284	27.284		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options						
Capitale:	27.284		27.284															
a) azioni ordinarie	27.284		27.284															
b) altre azioni																		
Sovrapprezzi di emissione	42.084		42.084															42.084
Riserve:	7.169		-33.999	960		4												-33.035
a) di utili	7.078	-41.168	-34.090	960		4												-33.126
b) altre	91		91															91
Riserve da valutazione:	28.584		28.584															26.712
a) titoli HTCS	20.583		20.583															18.600
b) riserva attuariale TFR	-276		-276															-165
c) attività materiali	8.277		8.277															8.277
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) di esercizio	960		960	-960														992
Patrimonio netto	106.081	-41.168	64.913			4												64.037

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)

	<i>Importo</i> 30/06/2019	<i>Importo</i> 30/06/2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	7.436.365	7.908.714
- risultato di esercizio	1.296.011	679.669
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-400	-43.835
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.838.266	4.656.460
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	665.941	449.835
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	730.861	161.946
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	905.686	1.095.012
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		909.627
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.034.512	15.326.068
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-421.515	75.662
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-6.011.928	186.819.822
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.958.145	-171.186.017
- altre attività	-490.190	-383.399
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-19.190.197	-23.584.143
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.011.700	-20.044.827
- passività finanziarie di negoziazione		-31.369
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	-12.178.497	-3.507.947
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-6.719.320	-349.361
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		241.497
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		241.497
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da	-1.291.293	-75.953
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-1.290.318	-73.186
- acquisti di attività immateriali	-975	-2.767
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.291.293	165.544
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		-2.105
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		-2.105
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-8.010.613	-185.922
RICONCILIAZIONE	Importo	Importo
Voci di Bilancio	30/06/2019	30/06/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.418.339	6.829.968
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-8.010.613	-185.922
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.407.726	6.644.046

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30/06/2019

Società partecipata	Numero quote	Valore nominale unitario (€)	Valore nominale complessivo (€)	Valore di bilancio (€)	Percentuale di interessenza (%)
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A. - Ravenna	50.000	6,00	300.000	836.000	0,09
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A. - Milano	1.080	5,50	5.940	34.819	0,10
ARCA Holding S.p.A. - Milano	310.000	1,00	310.000	2.976.000	0,62
C.S.E. S.r.l. - San Lazzaro	1.875.000	3,00	5.625.000	19.125.000	11,25
CENTRALE S.p.A. - Pesaro	153.923	0,52	80.040	231.670	14,00
RIMINI TERME S.p.A. - Rimini	17.895	1,00	17.895	22.942	0,21
CA.RI.CE.SE. S.r.l. - Casalecchio di Reno	21.906	0,51	11.172	64.343	0,69
CONSORZIO ABI LAB - Roma	1	1.000,00	1.000	1.000	0,19
SAN FELICE 1893 - Banca Popolare	14.220	3,00	42.660	412.380	0,66
S.W.I.F.T. - S.A. - Bruxelles	1	125,00	125	309	0,01
GAL VALLI MARECCHIA E CONCA	5	1.000,00	5.000	5.000	5,78
SCHEMA VOLONTARIO FITD - Quota cartolarizzazione intervento CR CESENA - CR RIMINI - CR SAN MINIATO			172.657	172.657	0,10
LUIGI LUZZATTI S.p.A. - Roma	4.000	10,00	40.000	40.000	2,25
SCHEMA VOLONTARIO FITD - Quota cartolarizzazione intervento BANCA CARIGE S.p.A.			336.240	336.240	0,10
Totali			6.947.729	24.258.360	